

**DELUSIONE IN TV**La Città vecchia  
di Locarno  
è più viva che mai

In merito al documentario «Città vecchia, Città viva» diffuso il 5 gennaio dalla RSI nella trasmissione «Storie» mi permetto esprimere le mie considerazioni, trattandosi di denigratorio e cupo documentario sulla stupenda, vivace, colorita, culturale e storica Città vecchia di Locarno. Ho letto attentamente la difesa del produttore di «Storie» Michael Beltrami apparsa su questo giornale venerdì in seguito alle reazioni conseguenti alle prese di posizione provenienti da autorità, partiti politici di Locarno, nonché da attivi comitati della Città Vecchia che organizzano vivaci e conviviali manifestazioni che si svolgono durante tutto l'anno. Do atto alla trasmissione di aver dedicato un esiguo spazio alla Fiera Brocante, illustrando così il festoso e allegro ambiente. Secondo Beltrami si tratterebbe di un atto d'amore verso questo quartiere quando invece si è data voce quasi unicamente a persone che, per svariati motivi, hanno deciso di abbandonarlo; o sono stati mostrati assurdi depositi di oggetti accatastati, vecchi e arrugginiti, utensili e biciclette. Lo scorso sabato, scattando fotografie che rispecchiano il reale volto della Città vecchia (poi pubblicate su Facebook nel gruppo «Sei di Locarno se...») ho nel contempo avuto modo di ascoltare tante storie di entusiaste e dinamiche persone, tra cui giovani, che hanno scelto la Città Vecchia per insediare le loro attività: orafi che stupiscono con i loro pezzi unici esposti nelle vetrine sfavillanti, negozietti da favola colmi di manufatti artigianali di ricercata e squisita fattura e gusto, ristoranti con un'ottima offerta gastronomica di alta qualità in ambienti a volte raffinati, a volte caratteristici ma sempre squisitamente inseriti nella cornice delle splendide, storiche corti, edifici di pregio architettonico, simpatici bar con succhi freschi e dolci artigianali, nostrani. Tutte storie da raccontare, di persone che seppure giornalmente confrontate con i problemi odierni del commercio sono impegnate a investire il massimo

nelle loro attività per dare continuo smalto e rinnovamento a questa invidiabile e unica Città vecchia, a misura d'uomo.

Nella trasmissione si è inoltre dato largo spazio a un personaggio molto particolare, al limite dell'inquietante che non c'entra niente con le storie di questo quartiere: infatti risiede a Muraltò. Tralascio, per non dilungarmi, il mancato accenno al ricco patrimonio storico e culturale. Unico onore al merito di questo documentario, le suggestive e poetiche immagini di un matrimonio viste anche attraverso lo sguardo incantato di una bambina

**Rosanna Catelli**

Ascona